

Codice A1703A

D.D. 2 dicembre 2015, n. 815

D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Esiti del piano di monitoraggio 2015 e aggiornamento delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman in Piemonte.

La Direttiva 2000/29/CEE, e successive modificazioni e integrazioni, prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Inoltre, in particolare:

- l'art. 5, dispone il divieto di introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi elencati nell'allegato I, parte A;
- l'allegato I, parte A, sez. II, lettera a), al punto 8 annovera tra gli organismi nocivi, di cui sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunità, l'insetto *Popillia japonica* Newman (Coleoptera: Rutelidae);
- l'art. 50, comma 1, demanda ai Servizi fitosanitari regionali
 - o lettera a) l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
 - o lettera g) la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie;
 - o lettera i) l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

La D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 affida alla Direzione 12 (ora Direzione A17) – Settore Fitosanitario regionale i compiti attribuiti dal D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 ai Servizi Fitosanitari regionali.

La Giunta regionale con atto deliberativo n. 11-1409 del 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014", ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie.

Vista la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)”.

Nel luglio 2014 è stata accertata la presenza di un vasto focolaio del coleottero *P. japonica* (Coleoptera: Rutelidae) nel territorio del Parco del Ticino e Lago Maggiore, nei comuni di Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago, Cameri e Galliate in provincia di Novara. Originario del Giappone, questo insetto era finora presente in Europa solo nelle Isole Azzorre (Portogallo).

Per i gravi danni che può arrecare è inserito tra gli organismi di quarantena (Direttiva 2000/29 CE e lista A2 dell'EPPO) di cui deve essere vietata l'ulteriore introduzione e diffusione in altre aree europee. Gli adulti, che volano da giugno a settembre, sono polifagi e negli Stati Uniti, dove sono presenti da quasi un secolo, si alimentano su oltre 300 specie vegetali tra cui sono comprese piante spontanee, ornamentali, colture di pieno campo, da frutto e forestali. Tra le specie d'interesse agrario si possono ricordare: mais, melo, pesco, soia, vite e molte altre. Negli Stati Uniti venivano stimati già nel 2004 costi di circa 450 milioni di dollari per la lotta all'insetto e per i danni arrecati.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 83 del 23 febbraio 2015, “D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. Definizione delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *P. japonica* Newman in Piemonte.” con cui, a seguito di un monitoraggio condotto dai tecnici del Settore Fitosanitario si è definita l'area di diffusione dell'organismo nocivo nel territorio piemontese.

Vista la D.D. n. 269 del 5 maggio 2015 “D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. Definizione delle prescrizioni per le aziende vivaistiche e per le aree aeroportuali ricadenti nelle aree definite nella D.D. n. 83 del 23/02/2015.”

Vista la D.D. n. 363 del 17 giugno 2015 “DM 24050 del 14.11.2011 Emergenze fitosanitarie. Contributi per ispezioni e controlli fitosanitari. Impegno di euro 48.556,00 sul capitolo di spesa 169208/2015 in favore dell'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per finanziare il contenimento dell'organismo nocivo *P. japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore” con cui è stato attivato, in collaborazione con l'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, un piano di contenimento del coleottero.

Vista la D.D. n. 420 del 9 luglio 2015, “Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Dichiarazione dello stato di emergenza a seguito della presenza dell'organismo nocivo *P. japonica* Newman sul territorio piemontese. Piano d'intervento”.

Dato atto che, al fine del contenimento dell'insetto sono stati istituiti dall'inizio del mese di giugno alla fine del mese di settembre 550 punti di cattura massale, riportati nell'allegato 1 alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto che è stata rilevata una presenza del coleottero molto superiore alle previsioni formulate sulla base dei dati conseguiti nel corso del monitoraggio effettuato nel 2014 e che tale incremento ha comportato un'espansione dell'area di infestazione.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 509 del 13 agosto 2015, “D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Definizioni di ulteriori azioni relative alla gestione del contenimento all’organismo nocivo *P. japonica* Newman in Piemonte”, che all’Azione 2 dell’allegato 1 prevede uno specifico piano di monitoraggio al di fuori della zona infestata volto a quantificare l’espansione dell’insetto.

Considerata la capacità di espansione annuale di *P. japonica* nei nostri ambienti, anche determinata sulla base degli stessi monitoraggi eseguiti nei due anni di presenza dell’insetto.

Tenuto conto dei risultati del piano di monitoraggio (visual inspection) al di fuori della zona infestata delimitata nel 2014, riportati nell’allegato 2 alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Risulta pertanto necessario aggiornare le aree delimitate definendo i comuni ricadenti nella zona infestata dall’insetto nonché la zona tampone (area circostante con un raggio di tre chilometri attorno alla zona infestata) ai fini della successiva definizione degli interventi di contenimento dell’organismo nocivo.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i.;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;
visto gli articoli 4 e 17 del d.lgs n.165/2001 e s.m.i.;

determina

1) di prendere atto dei risultati del piano di cattura massale e del piano di monitoraggio previsto dall’Azione 2 dell’allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 509 del 13 agosto 2015, riportati rispettivamente nell’allegato 1 e nell’allegato 2 alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

2) di delimitare, sulla base delle risultanze del monitoraggio sopra citato, le seguenti zone delimitate come riportato nell’allegato 3 alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale:

Zona infestata: l’intero territorio comunale dei comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, e Pombia;

Zona tampone: il territorio regionale ricadente in un raggio di 3 chilometri attorno alla zona infestata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata on line nella sezione dedicata a *P. japonica* alla pagina

[http://www.regione.piemonte.it/agri/area tecnico scientifica/settore fitosanitario/vigilanza/popillia.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm).

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

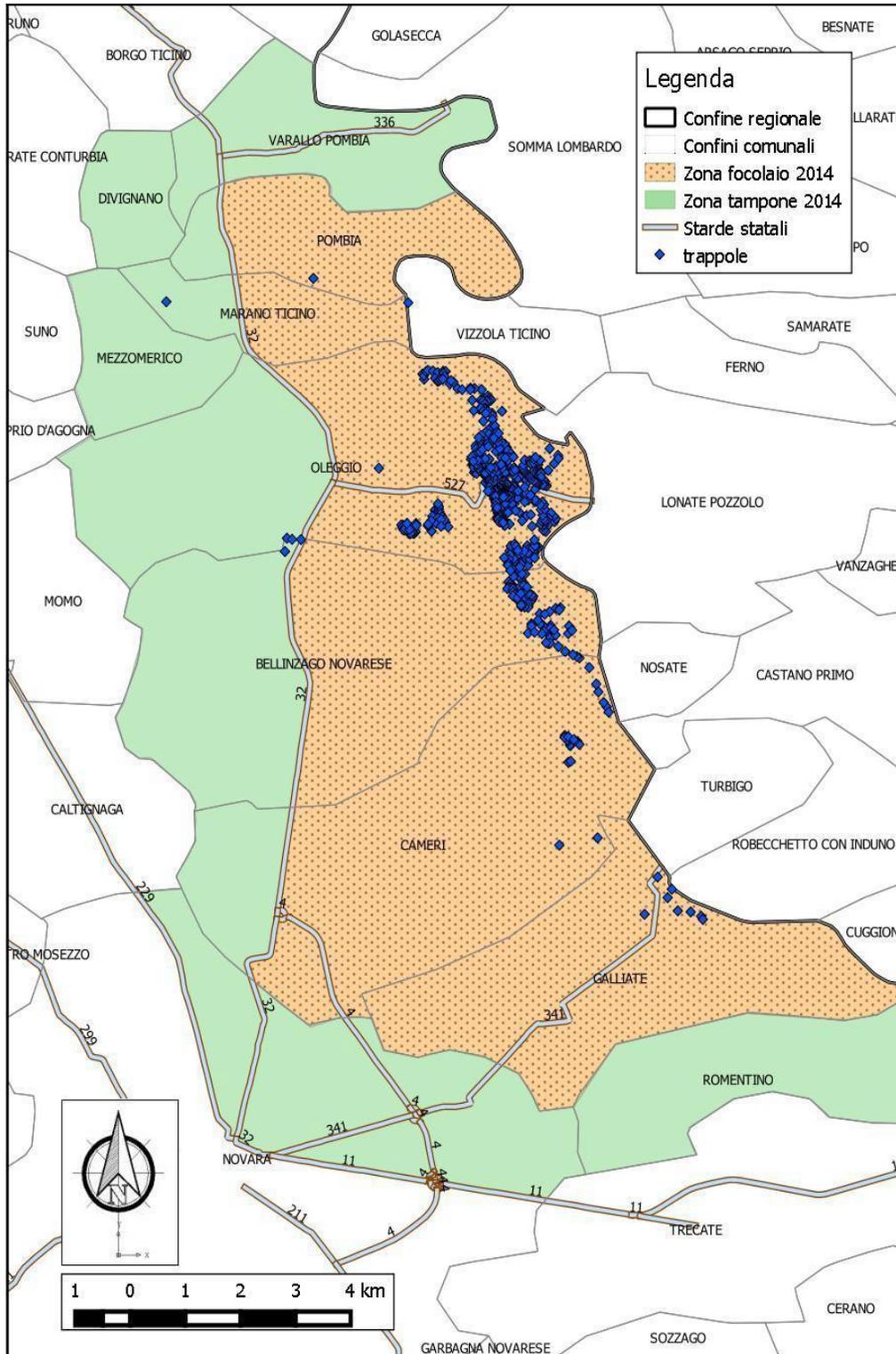
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Gaudenzio De Paoli

Allegato

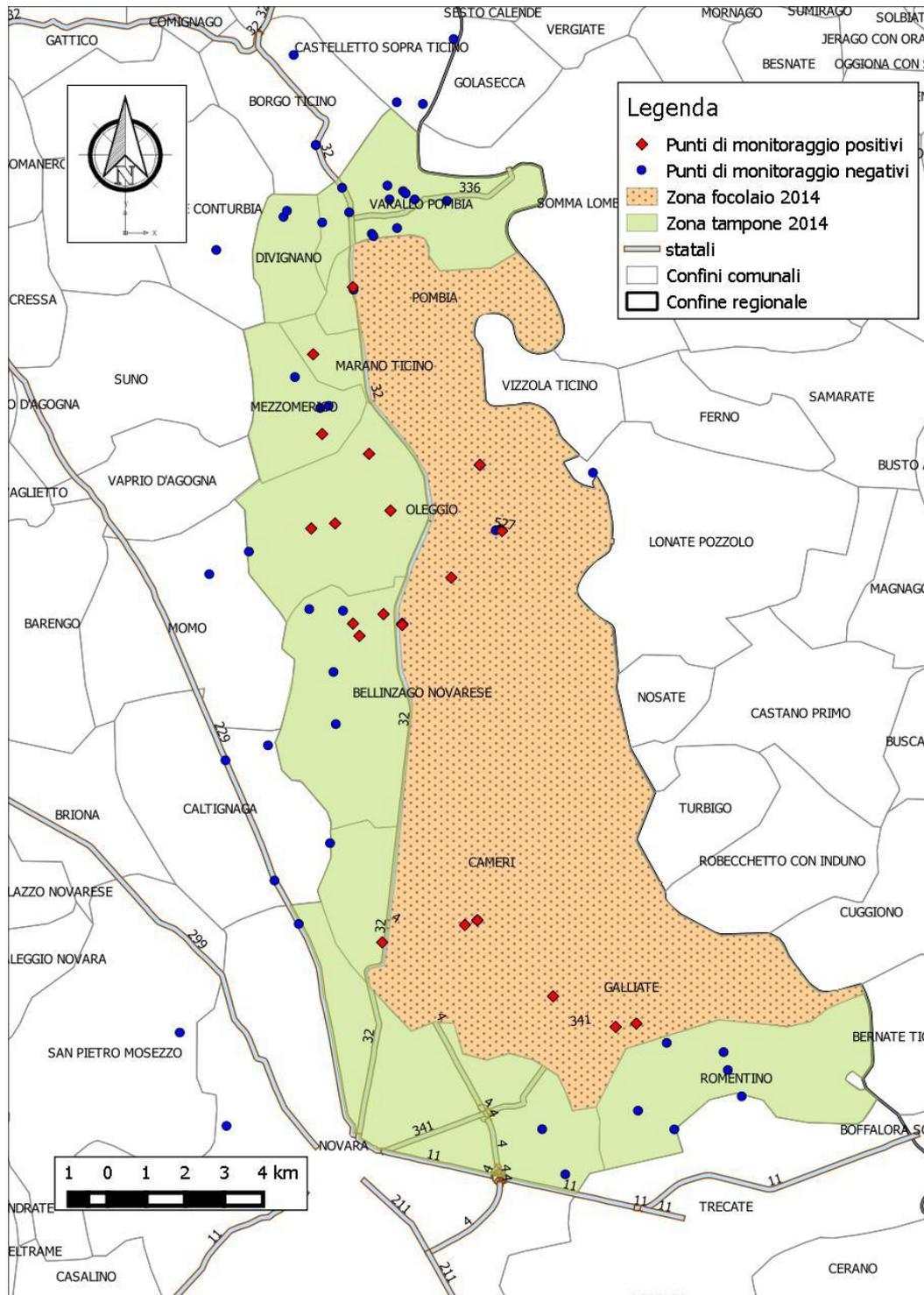
ALLEGATO 1

Dislocazione delle trappole nel periodo di volo giugno –settembre 2015, per la cattura massale di *P. japonica*.



ALLEGATO 2

Mappa con i punti di monitoraggio (visual inspection) 2015. I punti di colore rosso sono quelli dove è stata riscontrata la presenza dell'insetto, quelli di colore blu sono punti in cui *P. japonica* non è stata trovata.



ALLEGATO 3

Mappa con l'aggiornamento della zona infestata e della zona tampone 2015.

